



Regione Campania

Oggetto: Adempimenti conseguenti alla deliberazione CIPE 36/02. Individuazione dei programmi e dei progetti da inserire nel contesto della programmazione aree depresse 2002 - 2004. Nota informativa

La delibera di cui all'oggetto prevede che le Regioni definiscano , in piena autonomia, i settori di intervento cui destinare le risorse attribuite alle aree depresse per il triennio 2002 - 2004, in coerenza con la propria strategia di programmazione e dando attuazione agli obiettivi di accelerazione della spesa e di qualità degli investimenti pubblici fissati dalla finanziaria 2002 e condivisi dalla Conferenza Stato - Regioni.

La Regione Campania ha identificato i settori prioritari verso i quali orientare le risorse disponibili , selezionando i progetti da finanziare secondo i criteri della coerenza programmatica e dell'avanzamento progettuale. In ordine a ciascuno dei settori e delle priorità di intervento, sono state adottate , dalla Giunta Regionale, specifiche deliberazioni di indirizzo.

I settori di intervento

I settori che la Regione ha individuato per indirizzare le risorse delle aree depresse 2002 - 2004 sono: il Ciclo Integrato delle Acque, i Beni Culturali e le Infrastrutture di supporto alle Attività Economiche.

L'Accordo di Programma quadro relativo al Ciclo Integrato delle Acque è in avanzata fase di elaborazione ed è attuativo dell'Intesa Istituzionale stipulata il 16 febbraio 2000. L'Accordo persegue, in via prevalente, gli obiettivi del soddisfacimento dei fabbisogni idrici e del risanamento ambientale, in ottemperanza a quanto fissato dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, coerentemente con le procedure definite dall' art. 141, comma 4, della legge 388/2000, ed in linea con lo stato di evoluzione dei Piani d'Ambito elaborati dai competenti Enti ai sensi della L. 36/94 e della L.R. 14/97. Nella determinazione dei contenuti della manovra operativa afferente all'Accordo - pienamente esplicitati nel relativo Allegato Tecnico - particolare rilievo è stato attribuito alla progettualità sviluppata dal Commissariato di Governo per l'emergenza ambientale e che in parte gli interventi programmati dalla struttura saranno inseriti nell'ambito dell'Accordo e finanziati con le risorse aree depresse 2002 - 2004.

In linea generale , i progetti elaborati dalle strutture commissariali prevedono la realizzazione di impianti di depurazione (o il loro adeguamento o la loro rifunzionalizzazione), il collettamento delle acque reflue agli impianti di depurazione con l'eliminazione dello scarico incontrollato nei corpi idrici ricettori.

Gli interventi di maggior rilievo che il Commissario delegato ha approntato nel suo programma e che vengono proposti al finanziamento con le risorse aree depresse 2002-2004 sono:

- Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario di Portici;
- Collettore di Cuma;
- Project Financing : integrazioni e adeguamenti funzionali dei sistemi di collettamento e depurazione interessanti gli impianti di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma;
- Impianto di depurazione Ischia - Barano;
- Impianto di depurazione Punta Gradelle;
- Impianto di depurazione Comune di Procida.

Per quanto attiene al settore dei Beni Culturali, la Regione Campania ha determinato di indirizzare quota parte delle risorse disponibili sul progetto di Recupero e Valorizzazione del Rione Terra, a Pozzuoli.

Il progetto si pone l'obiettivo di recuperare l'intero Rione Terra, cioè 36mila metri quadri di monumenti, edifici e aree scoperte che hanno subito, dal 194 A.C. fino ai tempi moderni, vari interventi di riedificazione. La realizzazione proposta prevede, in sintesi, lo scavo archeologico di tutta la città romana ed il restauro di tutti gli edifici sovrastanti. Il Rione Terra è costruito su una terrazza di un promontorio tufaceo ad una quota variabile tra i 25 e i 28 metri sul livello del mare. L'ipotesi progettuale è tesa a recuperare e ricomporre, per la prima volta, i resti delle distinte fasi di fortificazione e consolidamento della rocca in un unico, evidente disegno, tale da restituire una immagine scientificamente attendibile della città murata. Il percorso archeologico, che si snoderà lungo i cardini e i decumani di quello che fu il più importante porto dell'antichità ed il parco archeologico all'aperto diventeranno un "unicum" con la cittadella soprastante, a carattere turistico-recettivo, che si svilupperà tra vicoli su cui si affacceranno una sessantina di botteghe artigianali. Quando completato, l'intervento consentirà la realizzazione di 12 alberghi, per un totale di 290 camere, e 6 ristoranti.

Relativamente al settore Infrastrutture di Supporto alle Attività Economiche, l'iniziativa proposta prevede il potenziamento ed il rafforzamento della manovra operativa già varata nell'ambito dell'APQ attuativo dell'Intesa Istituzionale, con maggiore specificazione verso le aree interessate dai Progetti Integrati dei Distretti Industriali.

Il POR 2000 - 2006 della Campania individua tra gli ambiti prioritari di applicazione della progettazione integrata le aree di concentrazione dello sviluppo con maggiore potenzialità, ed in particolare i distretti industriali, i sistemi locali a vocazione industriale e turistica, i poli e le filiere produttive. Successivamente all'attivazione della procedura di redazione dei progetti integrati, è stato riscontrato un fabbisogno finanziario relativo ad infrastrutture direttamente connesse ad iniziative di potenziamento del tessuto produttivo eccedente la disponibilità delle corrispondenti misure del POR; in ragione di ciò, la Giunta Regionale ha determinato di indirizzare quota parte delle disponibilità a valere sulle risorse aree depresse 2002 - 2004, alla copertura dei costi di realizzazione di interventi infrastrutturali inclusi nei progetti integrati dei Distretti Industriali.

Napoli 27 dicembre 2002